



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e Polizia
Penitenziaria

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flpgiustizia.it Email: flpgiustizia@flp.it

Segreteria Nazionale

Prot. N. 03_12_GIUS_2007

Roma, 14 dicembre 2007

Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
Presidente Claudio Castelli
Sede

Al Direttore Generale
del Personale e della Formazione
Dr.ssa Carolina Fontecchia
Sede

Al Direttore Generale
del Bilancio
Dr. Giuseppe Belsito
Sede

Al Direttore Generale Ufficio per le Relazioni Sindacali
Dr. Angelo Papacchini
Sede

e p.c.

Al Procuratore della Repubblica
Dr. Francesco Messineo
Palermo

Al Dirigente della Procura della Repubblica
Dr. Roberto La Mantia
Palermo

Alla R.S.U. della Procura della Repubblica
Palermo

Ai C.A.S. Procura Repubblica
Palermo

E a tutti i lavoratori

Oggetto: Richiesta incontro. Tematiche: Conducenti automezzi speciali Palermo, e più in generale uniformità dei criteri di applicazione del CCNL vigente sul territorio Nazionale.

Accade spesso di assistere ad una diversità di trattamento tra dipendenti della stessa qualifica funzionale, come nel caso in oggetto dei C.A.S.

Sovente, ciò accade tra un lavoratore di un Distretto del nord ed uno del sud, ma cosa ancora più grave, quando questo si verifica anche tra lavoratori appartenenti ad uffici diversi della stessa cittadella Giudiziaria.

Più volte la FLP ha chiesto all'Amministrazione di sottoscrivere un protocollo sulle corrette relazioni sindacali, nonché di risolvere le diverse interpretazioni delle norme contrattuali adottate dai singoli uffici giudiziari, come per esempio su:

- 1) attività lavorativa nel giorno della domenica;
- 2) trattamento della prestazione lavorativa in giornata festiva non domenicale;
- 3) fruizione delle ferie per esigenze personali entro i primi quattro mesi dell'anno successivo rispetto a quello di spettanza, ecc. ecc.;



Ciò al fine di ovviare a quella che ormai è una prassi abituale nei tavoli di contrattazione decentrata che, ad un principio di contenzioso sull'applicazione del CCNL si ricorre all'utilizzo del Quesito Ministeriale.

Tale strumento rappresenta però una visione unilaterale nel merito, perché l'interpretazione della norma contrattuale non tiene conto del punto di vista di entrambe le parti che hanno firmato il contratto.

Le possibili soluzioni dei contenziosi, a parere della scrivente, possono essere trovate in un tavolo di indirizzo tra Amministrazione Centrale e OO.SS.

Solo nel caso di ulteriori perplessità, l'interpretazione autentica sarà affidata a chi ha sottoscritto il contratto, quindi all'ARAN e alle OO.SS.

Nel caso specifico dei C.A.S. della Procura della Repubblica di Palermo, si fa presente che l'attività lavorativa è organizzata, ad oggi, salvo alcune eccezioni, con due turnazioni di sei ore dalle ore 8,00 alle ore 20,00.

Per la copertura delle festività e delle domeniche, sin dal 2000, si è ricorso all'istituto della "reperibilità"; con cui al dipendente chiamato in servizio, oltre alle competenze previste dall'accordo del 14.11.1999 art. 8 comma 4°, spetta lo straordinario festivo per le ore effettivamente svolte o in alternativa, a sua richiesta, la compensazione.

Le continue contrattazioni decentrate, relative alla reperibilità festiva dei CAS, hanno riproposto la richiesta, a parere della FLP legittima, di usufruire del giorno di riposo compensativo anche se non si è chiamati in servizio.

Di fatto l'istituto della reperibilità non permette un completo recupero psico-fisico poiché, il lavoratore non ha la piena disponibilità della giornata di riposo.

La FLP pertanto, ritiene che l'attività della "reperibilità domenicale e/o festiva" debba garantire al lavoratore chiamato o meno in servizio, oltre alle indennità previste (indennità di reperibilità e straordinario festivo) ANCHE un giorno di riposo compensativo da fruirsi nella settimana immediatamente successiva.

Si ribadisce peraltro che l'indicazione sopra evidenziata era già in essere prima dell'emanazione della circolare ministeriale n.116/1/884 del 16/6/2006.

La problematica dei CAS, oggetto della presente nota, vuole essere solo un esempio di un caso irrisolto, che si riscontra ormai a macchia di leopardo negli uffici giudiziari delle regioni del Paese.

Si chiede, perciò, un incontro per la sottoscrizione di un protocollo sulle corrette relazioni sindacali, ma soprattutto per dirimere le diverse interpretazioni su materie che più ricorrono nella vita di tutti i giorni negli uffici giudiziari, fermo restando il rispetto e le prerogative dei tavoli contrattuali decentrati.

Va in questa direzione la richiesta urgente per la definizione congiunta del contenzioso dei CAS di Palermo poiché detto personale è sottoposto ad un forte stress lavorativo in quanto operante in una regione sfavorevole e a rischio

Si resta in attesa di sollecito e cortese riscontro.

Il Coordinatore Nazionale
(Piero Piazza)